14. Palazzo Ranuzzi Baciocchi
Piazza dei Tribunali, 4

Allegoria della Fortuna con agli angoli le Quattro stagioni, e con putti e animali nelle lunette ai lati, decorazione a fresco in una sala al piano nobile (1680-1681).

15. Chiesa di Santa Caterina Vigri o Corpus Domini – Via Tagliapietre, 19

Seriamente danneggiato dai bombardamenti dell'ultima guerra, questo santuario suggerisce quanto rilevante fosse in origine l'intervento decorativo del Franceschini, autore sia degli affreschi che delle pale d'altare. *La gloria di Santa Caterina Vigri* affreschi nella cupola e la *Fede,* la *Speranza,* la *Carità,* l'*Umiltà,* nei pennacchi della cupola (1687). *La Comunione degli Apostoli,* pala altare maggiore (1694). *Santa Caterina Vigri che ascolta la divina armonia,* coro parete destra *Estasi di Santa Caterina Vigri,* coro parete sinistra *Fedeltà, Prudenza, Divina Sapienza e Vigilanza,* affreschi sopra le cappelle della navata *Angeli in gloria e i quattro Evangelisti,* affreschi nella cupola della cappella mortuaria della Santa Caterina Vigri *Morte di San Giuseppe,* prima cappella a sinistra (1686-88). *Estasi di Santa Caterina Vigri,* seconda cappella a sinistra (1694). *Immacolata Concezione,* seconda cappella a sinistra (1720). Gli affreschi del Franceschini che rivestivano il soffitto della navata e la contro facciata sono andati distrutti dai bombar-distrutti dai bombardamenti.

16. Palazzo Marescotti
Via Barberia, 4

Allegoria glorificante Bologna (Felsina) fra la Pace e Minerva, affreschi della volta di una stanza al piano nobile (1682)
Venere e Cupido, decorazione della volta al piano nobile.

17. Palazzo Monti Salina
Via Barberia, 13

Bacco e Arianna in cielo, Mercurio che chiama le Divinità per il Giudizio di Paride, Apollo in cielo seduto sul trono, decorazioni di tre cupole nella volta di una galleria del palazzo (1682).

18. Chiesa di Sant'Isaia
Via dé Marchi, 31

Annunciazione, secondo altare a destra (1726).

19. Chiesa di Santa Maria della Carità
Via San Felice, 64

La visione di Santa Elisabetta d'Ungheria, terzo altare a destra (1685).

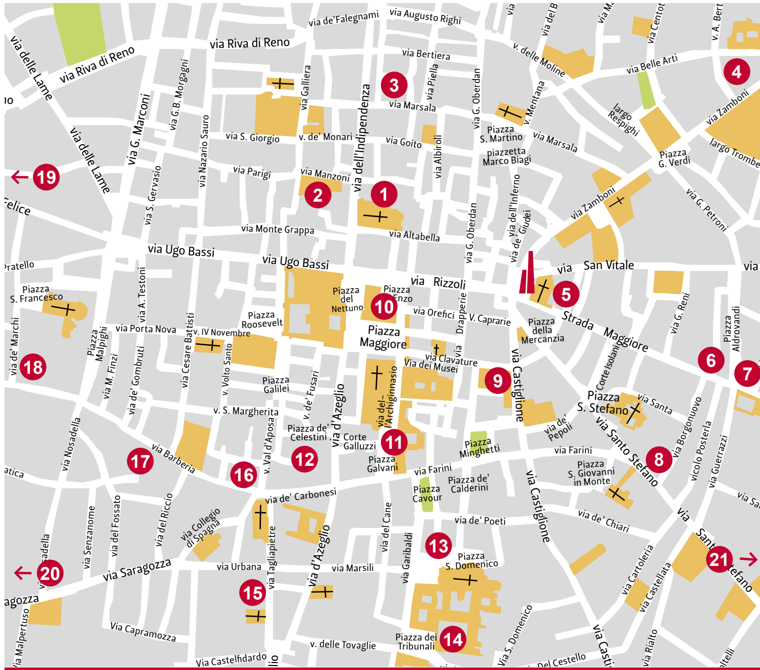
20. Portico di San Luca
Via San Luca, 2

Annunciazione, affresco della prima cappella dei Misteri del Rosario sotto il portico (1685).

21. Chiesa di Santa Maria degli Alemanni
Via Mazzini, 72

San Giovanni della Croce che adora il Bambino, prima cappella a sinistra (1674-75): il primo lavoro autonomo del Franceschini ad essere stato collocato su di un altare felsineo.

a cura di Milena Naldi



Grafiche E. GASPARI - Cadriano di G. (BO) - marzo 2015

Bologna Welcome

Città Metropolitana di Bologna

www.bolognawelcome.it

Sede Piazza Maggiore 1/e

Sede Aeroporto "G. Marconi"
via Triumvirato 84

Ritratto di M. Franceschini (Bologna, 1648 - 1729)

Passeggiata con Franceschini in città

Erede della grande tradizione classica bolognese che dal Reni, Domenichino ed Albani conduce al Creti, Marcantonio Franceschini è il grande protagonista dell'arte felsinea fra Sei e Settecento.

Comune di Bologna

Bologna Welcome

Allievo di Carlo Cignani, Marcantonio Franceschini esordisce, su cartoni del maestro, con gli affreschi sotto il portico di San Bartolomeo, in quello dei Serviti, e nell'abside della basilica di San Petronio. Negli anni ottanta del Seicento l'artista si affranca dal maestro, decorando alcuni soffitti nei palazzi Ranuzzi, Monti, Marescotti ed eseguendo gli affreschi e le tele del Corpus Domini. Dopo la decorazione del duomo di Piacenza, torna a Bologna per realizzare le tre grandi scene sul muro absidale di San Bartolomeo di piazza Ravegnana. Esegue la bella pala in Santa Maria di Galliera. Da Bologna si fanno frequenti le spedizioni di casse con all'interno tele di ispirazione mitologica, destinate al palazzo del Giardino del principe Johan Adam Andreas von Liechtenstein, il quale porrà l'artista sotto la sua protezione. Viene chiamato dal duca d'Este a decorare con affreschi il Salone d'Onore del palazzo Ducale di Modena. Da Genova giunge l'impegnativa commissione degli affreschi della Sala del Maggior Consiglio del palazzo Ducale, purtroppo perduti. Da ricordare la sua attività per la basilica di San Pietro in Vaticano, per la quale esegue i cartoni per i mosaici della cappella del Coro.

Aula Magna dell'Accademia di Belle Arti. Allegoria della Fama (con autoritratto di Carlo Cignani). L'opera realizzata da Franceschini dopo la morte del Cignani (1719), primo principe dell'Accademia Clementina, è stata assunta quale immagine emblematica dell'Accademia di Belle Arti di Bologna.

1. Chiesa di San Pietro

Via Indipendenza, 7

La Vergine col Bambino e i SS. Giuseppe, Rocco e Giacomo, San Petronio e San Pancrazio, Cappella di San Rocco, terzo altare a destra (1727).

2. Chiesa di Santa Maria Galliera

Via Manzoni, 3

La Madonna con il Bambino e Sant'Anna appaiono a San Francesco d'Assisi e a San Francesco di Sales, pala d'altare, terza cappella destra (1693-94).
Le virtù teologali: Fede, Speranza, Carità, affreschi della volta della Cappella Antonii (1695).

3. Museo Opera Pia dei Vergognosi

Via Marsala, 7

Susanna e i vecchioni (1676-77) - *Sacra Famiglia* (1685-90).

4. Pinacoteca Nazionale

Via Belle Arti, 59

Quattro stagioni: Primavera, Estate, Autunno, Inverno (1716): autentici capolavori nell'interpretazione fresca e sottilmente arcadica, delle variazioni del paesaggio e delle attività umane nel corso dell'anno.
Madonna intenta alla lettura (1710)
Madonna col Bambino (1710)
Santa Caterina Vigri intenta a dipingere il Bambino Gesù (1723)
Riposo durante la fuga in Egitto (1720-23)
La morte di Abele (1723).

5. Chiesa dei Santi Bartolomeo e Gaetano

Strada Maggiore, 4

San Bartolomeo che distrugge gli idoli, Martirio di San Bartolomeo, San Bartolomeo esorcizza i demoni, affreschi nel muro dell'abside (1690) è un omaggio al Domenichino della chiesa romana di Sant'Andrea della Valle e una dichiarazione pubblica di adesione dell'artista al classicismo bolognese.
Scene della vita di San Bartolomeo, affreschi nelle dieci lunette sotto il portico.

6. Museo Davia Bargellini

Strada Maggiore, 44

Venere e Cupido e Adone cacciatore (1710)
Liberalità e Carità (1711)
Omnia Vincit Amor (1697-98)
Bacco bambino (1710)
Cupido in riposo (1710)
La Vergine in preghiera (1690)
Volto di fanciulla (1678-79).

7. Chiesa di Santa Maria dei Servi

Strada Maggiore, 43

La Vergine distribuisce l'abito dell'Ordine dei Servi di Maria ai sette Santi fondatori, primo altare a destra (1727), affreschi nelle lunette, da restaurare, nn. 8 e 5 sotto il portico (1672).

8. Chiesa di Santo Stefano

Via Santo Stefano, 22

La morte di San Pietro da Morrone, ora non visibile al pubblico (1695-96).

9. Museo di Palazzo Pepoli Campo grande

Via Castiglione, 7

Sansone e Dalila, dipinto del Cignani ritoccato dal Franceschini nel 1684.

10. Basilica di San Petronio

Piazza Maggiore

La Madonna con il Bambino appare a San Petronio, affresco nella parete di fondo del coro (1673).

11. Archiginnasio

Piazza Galvani, 1

Affreschi della "Memoria Malpighi", quadriloggiato superiore (1686-87).

12. Chiesa di San Giovanni Battista dei Celestini – Piazza dei Celestini

La Vergine con Bambino in trono e i Santi Luca, Giovanni Battista e Pier Celestino adoranti, pala altare maggiore (1687): suggerisce un'idea dell'aspetto dell'artista, che si celerebbe dietro il volto di San Luca intento a ritrarre la Vergine.

13. Biblioteca del Convento domenicano

Piazza Galvani, 1

Cristo appare a San Tommaso d'Aquino "Bene scripsisti de me Thoma" (1699).